

Premessa dell'Editore

La scelta di portare in ristampa il presente studio è dettata dall'opportunità di diffondere un lavoro preliminare di Caterina Scaccianoce che ha rappresentato la prima tappa di un cammino più lungo sfociato nella monografia sulla *Inazione del pubblico ministero* (Giuffrè 2009). La c.d. 'cestinazione', infatti, costituisce solo un aspetto del più ampio tema inerente ai comportamenti del titolare dell'azione penale che in vario modo incidono sull'effettività del precetto costituzionale contenuto nell'art. 112 Cost.

Questo volume intende prospettare un'esposizione sintetica e nel contempo completa che introduca le più importanti questioni interpretative sottese solitamente a quelle 'prassi devianti', troppo spesso presenti nelle dinamiche processuali, che mettono in luce proprio i limiti connaturali all'attuale assetto dei doveri e dei poteri del pubblico ministero.

Ebbene, restare inerti davanti alla loro crescente diffusione senza riflettere sui possibili rimedi, rintracciabili anche nei labirinti del processo, rischia di condurre allo svuotamento di principi costituzionali, tra cui quello dell'obbligatorietà dell'azione penale, che vanno difesi in vista di preavvertiti indizi che vorrebbero vederli fortemente attenuati, se non, addirittura, del tutto soppressi dall'ordinamento.

L'Editore